



Il Guardiaparco

BOLLETTINO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GUARDIE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE
ASSOCIAZIONE FONDATA NEL 1991

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE, CRONACA E CULTURA PER GLI APPARTENENTI ALLE FORZE DI POLIZIA DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE

Anno I n° 4, ottobre 2003 - Trimestrale distribuito gratuitamente ai soci ed alle istituzioni pubbliche. *In fase di registrazione*

CONDONO EDILIZIO NEI PARCHI? NO GRAZIE!

Il dibattito sulla possibilità che il condono edilizio sia previsto nella nuova legge finanziaria è un colpo grave al morale di tutti gli agenti che hanno operato con diligenza nel combattere il fenomeno abusivismo.

Sinceramente è frustrante, dopo tanto lavoro svolto per cercare di far rispettare la legalità vedere premiati gli abusivi da un nuovo condono (dopo 1985 e 1994).

Si sperava definitivamente uscito il nostro paese dalla logica del saccheggio dei beni paesaggistici ed ambientali invece sembra che il lavoro di molti operatori di polizia debba di nuovo essere vanificato.

Molte volte dopo aver operato sequestri di cantieri con tutte le difficoltà del caso, di fronte ai pianti di alcuni alle ire di altri ci si è trovati a testimoniare come testi operanti in situazioni dove da "accusatori" si passava ad "accusati". Processi rinviati, archiviati, assoluzioni paradossali (come si può pensare di non aver commesso il fatto se il manufatto fa bella mostra di se sulla proprietà dell'imputato?), demolizioni mai realizzate.

In qualche caso ad operare sull'edilizia ci si ritrova poi ad essere additati come troppo solerti o peggio come Guardiaparco che non faranno mai carriera, ci si ritrova con gomme squarciate, portiere rigate, oppure nella peggiore delle ipotesi si riceve una busta con dentro un proiettile calibro 9. Ci si scontra con l'omertà e la renitenza di molte istituzioni, con le invettive di politici ed amministratori. In sintesi ci si fanno un sacco di nemici e alla fine arriva il condono edilizio.

La domanda viene spontanea: ne vale la pena visto il risultato?

Certamente è il nostro lavoro e siamo obbligati a farlo pena un anno di galera (art. 328 CP). All'interno di questo numero trovate un articolo del Consigliere Nazionale Luciano Minucci dal titolo "L'attività di controllo edilizio nelle aree protette", Luciano da sempre è impegnato con ottimi risultati e grande professionalità nel contrasto all'abusivismo edilizio nel Parco della Maremma, da lui con ottimismo viene un'ulteriore spinta ad operare ed a operare con professionalità, proprio perché siamo Guardiaparco dobbiamo operare in modo impeccabile perché non abbiamo alle spalle la tradizione di altre forze di polizia.

Ma la speranza è che il nuovo condono edilizio resti fuori dalle aree protette italiane, grazie! (G.B.)

GRANDE SUCCESSO DELLA PARTECIPAZIONE DELL'AIGAP A FESTAMBIENTE

È stata dura, ma ce l'abbiamo fatta, con qualche calo di

settimane a Festambiente. Nonostante il caldo torrido, le meduse, le zanzare, i dibattiti e l'attività con i bambini, siamo sopravvissuti e abbiamo fatto conoscere un po' di più la nostra professione.

Molti sono stati gli apprezzamenti ricevuti dai visitatori della manifestazione, compresi politici ed autorità oltre a personaggi dello spettacolo.

Nel corso del dibattito sull'Ecomafia, a cui ho avuto la possibilità di partecipare, anche il Capo della Procura Antimafia il **Dott. Pierluigi Vigna** ha avuto modo di commentare in modo lusinghiero l'operato dei Guardiaparco italiani. Sempre durante il dibattito è stato dato inizio alla raccolta delle firme contro l'ipotesi di un nuovo condono edilizio.

Un doveroso ringraziamento agli organizzatori della manifestazione che ci hanno ospitato, al Parco della Maremma che ci ha fornito appoggio logistico ed ospitalità. Infine un grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato allo stand ed in modo particolare a coloro che hanno organizzato le attività con i bambini.

Al prossimo anno! (G.B.)

In questo numero:

- ✓ Condo edilizio nei parchi? no grazie!
- ✓ La partecipazione AIGAP a Festambiente (G.B.);
- ✓ Due soci onorari illustri: Marco Paolini e Francesco Di Giacomo (A.D.M.);
- ✓ Guardiaparco Italiani partecipano ad un corso dell'IRF in Austria (G.B.);
- ✓ Discarica sequestrata dalla colleghe marchigiane (R.B. e G.F.);
- ✓ L'attività di controllo edilizio (L.M.)
- ✓ Gemellaggio tra il Parco della Maremma e il Parco del Garraf in Catalogna - scambio di Guardiaparco (L.M.);
- ✓ Notizie dai colleghi del PNALM (R.V.)
- ✓ Assemblea regionale dell'AIGAP Lazio novembre 2003 data da definire;
- ✓ Assemblea regionale AIGAP Lombardia 12 ottobre 2003 al Parco del Ticino.

DUE SOCI ONORARI ILLUSTRI

La partecipazione a Festambiente è anche servita per reclutare nuove adesioni all'AIGAP. Tra queste, oltre ai soci effettivi, abbiamo avuto il piacere di tesserare anche due soci onorari: **Marco Paolini**, attore di teatro famoso per i suoi monologhi (*Vajont, I Tigi, Storie di plastica, Bestiario Italiano e Veneto*) attualmente impegnato su RaiTre nella trasmissione Report (tutti i martedì) e **Francesco Di Giacomo** "Giacomino" cantante

IL CONSIGLIO DIRETTIVO AIGAP

NAZIONALE

(nominato a marzo 2002)

- **Guido Baldi** - Presidente (Lazio) - guidobaldi@iol.it
- **Renato Carini** - Vice-Presidente (Emilia Romagna) ufficio.vigilanza@parcotaro.it
- **Armando Di Marino** - Tesoriere (Lazio) armando@thunder.it
- **Marco Vasina** - Consigliere (Emilia Romagna) un.walzer@libero.it
- **Michele Imbrenda** - Consigliere (Toscana) mimbrenda@tiscali.it
- **Luciano Minucci** - Consigliere (Toscana) aigap@inwind.it
- **Carlo Comandone** - Consigliere (Piemonte)
- **n. 4** - Consiglieri vacanti

A Marzo 2004 verrà rinnovato il Consiglio Nazionale vi preghiamo quindi di procedere alle elezioni dei Consigli Regionali e alla nomina dei Presidenti Regionali entro la fine dell'anno!!!

famosi LP *Darwin, Io sono nato libero, Canto di primavera, Nudo*, ecc.

Ci auguriamo che questi due "amici" possano in futuro svolgere il ruolo di *testimonial* delle attività dei Guardiaparco italiani. (Armando Di Marino)

DISCARICA SEQUESTRATA DALLE GUARDIAPARCO DEL PARCO GOLA ROSSA E FRASASSI

Il 1° settembre 2003 è stata individuata dalle Guardiaparco Fusco Giulia e Burattini Romina, in servizio presso il Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi (AN), una discarica abusiva di circa 80 metri quadrati realizzata all'interno di un'area privata di proprietà di una nota azienda agrituristica in una zona del Parco di particolare pregio naturalistico. Secondo quanto finora emerso, l'azienda svolgeva da circa 15 anni attività di gestione di rifiuti propri non autorizzata ed in totale violazione di ogni normativa in merito. Tra i rifiuti rinvenuti, oltre a quelli di origine domestica provenienti dalla gestione di un ristorante e dalle abitazioni dei titolari dell'azienda e dei pastori loro dipendenti, anche notevoli quantitativi di ossa bovine, ovine e suine e altri scarti di macelleria (tra le attività dell'azienda c'è la rivendita di carni di produzione propria), oltre a carogne di animali smaltite irregolarmente. L'area è stata sottoposta a sequestro preventivo ai sensi di legge.

In occasione di un sopralluogo congiunto con l'A.R.P.A. di Ancona, concordato successivamente all'invio della comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona per accertare l'eventuale presenza di rifiuti pericolosi, è stato rinvenuto un cospicuo quantitativo di diserbanti e pesticidi di sintesi confezionati in sacchetti - alcuni dei quali deteriorati e aperti ed il cui contenuto risultava sparso sul terreno. L'intera area è attualmente posta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Burattini Romina e Fusco Giulia)

ITALIA - SPAGNA, GEMELLAGGIO TRA GUARDIE

Non è cronaca sportiva, anche se il titolo volutamente può sembrare tale, ma si è svolta un'importante azione di gemellaggio tra la vigilanza di due aree protette che si affacciano sul Mar Mediterraneo, rappresentate da il Parco della Maremma e dall'altra dal Parco del Garraf (Catalogna-Spagna). Nel periodo tra il 6 e il 19 Settembre, tre Guardiaparco della Maremma, rappresentati dal Capoguardia Luca Tonini, da Luciano Minucci e Alessandro Gianni, sono stati ospiti dei colleghi catalani del Parc Natural del Garraf. Un'ottima accoglienza da parte del cortese Direttore "del parc" Xavier Roget e del sempre gentile "sobreguarda" Francesco Boil, hanno permesso ai nostri colleghi italiani di visitare tre delle più importanti aree protette presenti in Catalogna (tra cui il conosciuto Parc Natural del Montseny, protetto dal 1928). Particolare interesse nel programma di visita sono state le "rute habituals de vigilància", ovvero la partecipazione all'effettuazione del normale servizio svolto dai Guardiaparco catalani. Naturalmente ci sono stati anche gli scambi delle informazioni sullo svolgimento dei servizi, dell'antincendio, dei compiti e delle competenze. I Guardiaparco spagnoli svolgono compiti di polizia amministrativa, non sono armati, dipendono economicamente dall'Ajuntament (Provincia) e in

Nel periodo aprile-settembre la loro massima attenzione si svolge nel servizio antincendio. Le squadre e gli operatori presenti sulle torrette di avvistamento sono assunti stagionalmente. Sul territorio sono inoltre presenti degli elicotteri specializzati nel servizio antincendio e squadre di pompieri (bombers) composto da professionisti e da volontari. Lo scambio della visita da parte dei catalani ci sarà in ottobre, dal 6 al 18; Francesco del Garraf, Albert del Parc de Sant Llorenç e Ignacio del Montnegre, saranno ospitati nelle strutture ricettive del Parco della Maremma, mentre una folta rappresentanza (50 persone) dell'Ajuntament saranno in visita nel parco toscano nel primo ponte di dicembre (dal 6 all'8). **(Luciano Minucci)**

NUOVA AZIONE ANTIBRACCONAGGIO NEL PARCO DELLA MAREMMA: SEQUESTRATO UN FUCILE DA CACCIA

Nella serata della prima giornata ufficiale di apertura della caccia, è stato sequestrato un fucile ad un "cacciatore", che pochi minuti prima aveva utilizzato l'arma per sparare ad un cinghiale all'interno del Parco Regionale della Maremma. Sul posto, per sua sfortuna, erano presenti quella sera tre guardiaparco: Luca Ovi, Paolo Arrigucci e Luciano Minucci e il Capoguardia Luca Tonini, appostati nell'esecuzione di un'operazione antibracconaggio in atto già da qualche tempo, nella zona sud dell'area protetta. Sul posto oltre all'arma è stata sequestrata anche la munizione utilizzata.

Per la cronaca, il cinghiale è stato, utilizzando un termine venatorio, "padellato", per fortuna sia dell'ungulato che del suo "predatore", per le conseguenze ulteriori ad esso connesse. Il bracconiere è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria. (L.M)

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO EDILIZIO NELLE AREE PROTETTE

Nello scorso numero del bollettino, abbiamo commentato a fondo il nuovo testo unico in materia edilizia entrato in vigore il 30 giugno u.s., ma adesso entriamo nei particolari di come si svolge un attento servizio di vigilanza all'interno delle aree protette. L'ufficio addetto al controllo di questo particolare e delicato settore dovrà muoversi su due fronti, uno nella pianificazione dell'attività di monitoraggio e controllo e l'altro quello repressivo. Analizziamo bene questi due aspetti. Il primo, quello relativo alla pianificazione dell'attività di controllo dovrà svolgersi nel seguente modo:

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO URBANISTICO-EDILIZIA	
ANALISI DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI EDILIZIE RILASCIATE NELL'ANNO CORRENTE Visione ed elenco delle pratiche edilizie	
VERIFICA DELLE AUTORIZZAZIONI EDILIZIE con l'esecuzione dei controlli in tutti i cantieri edilizi e realizzazione di un archivio fotografico generale delle singole attività produttive	
Regolarità degli interventi con relazione dettagliata al responsabile del servizio	Irregolarità riscontrate nei controlli (attività di P.G. ed amministrativa)

Spieghiamo in breve quanto descritto. Una prima parte del lavoro dovrà svolgersi in ufficio presso l'ufficio tecnico dell'Ente. Qui dovranno essere raccolti e catalogati in un elenco le autorizzazioni edilizie rilasciate dall'Ente (Nullaosta) nell'anno corrente, oppure quelle rilasciate ad esempio negli ultimi 15/18 mesi, poiché molte opere edilizie hanno bisogno di tempi maggiori nella loro esecuzione. La seconda attività sarà quell'esterna, con i sopralluoghi nei vari cantieri edilizi.

Il guardiaparco, nell'esecuzione del controllo edilizio all'interno del cantiere, dovrà essere munito di alcuni attrezzi: una fettuccia o rotella metrica di almeno 20 metri (per effettuare le misurazioni esterne del fabbricato), un metro di legno da muratore o a nastro metallico di almeno 3 metri sufficientemente rigido o triplometro (per le misure in altezza dei fabbricati), una riga, uno scalimetro (per leggere eventuali progetti in scala), una macchina fotografica (preferibilmente digitale), una cartellina per appunti. Altri strumenti più raffinati sono rappresentati da: un GPS (per misurare estensioni di terreno o aree ricoperte dei fabbricati, ecc.) e un misuratore al laser (per ottenere con l'apposito software un disegno in pianta di quanto rilevato).

La prima cosa da fare prima di accedere in un cantiere è di

persona responsabile dei lavori (D.L. proprietario, committente, ecc.). È buona norma e educazione richiedere il permesso di entrare, anche se la legge n. 689/81 ci autorizza a farlo. Nel caso di rifiuto e nel caso che nel cantiere non sia esposto il cartello indicante la natura dei lavori, eseguire le comunicazioni di rito (vedi numero precedente del bollettino dell'associazione). Nel caso inverso, in altre parole quando potete accedere al cantiere, per prima cosa chiedete che siano esibiti i documenti obbligatori da tenere sul luogo stesso, ovvero permesso a costruire o concessione edilizia, Dia o autorizzazioni varie rilasciate dai preposti ai vari vincoli (storico, ambientale, idrogeologico ecc.). osservate in particolare le date del rilascio e il rispetto dei termini nell'esecuzione delle opere (es. 3 anni per le concessioni edilizie). I progetti esibiti validi sono solo quelli che riportano il timbro del Comune e il numero della concessione o permesso. L'assenza di timbri da parte dell'A.P. non rendono validi tali atti e quindi chiedete sempre le copie timbrate. Sulle autorizzazioni o concessioni sono a volte indicate anche le prescrizioni, anche qui verificate che siano state rispettate, altrimenti si potrà incorrere in sanzioni penali (senza nullaosta). Con i progetti approvati iniziate ad eseguire materialmente il controllo delle misure, il rispetto dei volumi, delle distanze anche da altri fabbricati ecc. Relazionate quanto effettuato in un apposito verbale che sarà presto pubblicato sul sito dell'Associazione oppure richiedetelo per e-mail. Al termine eseguite i rilievi fotografici da tutte le angolature del fabbricato, in modo da avere un quadro d'insieme dell'immobile. Tale documentazione fotografica sarà inserita in un apposito archivio completo anche di altri dati, quali l'epoca di realizzazione, proprietario ecc. al fine di poter vedere, successivamente nel tempo, eventuali modifiche esterne apportate agli immobili e verificarne così la regolarità di tali interventi. L'uso di fotocamere digitali facilita notevolmente questo lavoro, poiché sul PC si possono realizzare delle singole cartelle per ogni azienda e qui inserire nel tempo tutta la documentazione fotografica e vedere quali modifiche sono state apportate. Un lavoro del genere, si consiglia di farlo, dovrà essere effettuato anche nelle altre aziende che non hanno richiesto interventi edilizi negli ultimi tempi. In questo caso si potrà partire da una documentazione tecnica già presente nell'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco. È da molti anni la prassi che i tecnici nella presentazione delle richieste di nullaosta allegino anche una documentazione fotografica. Si possono all'uopo eseguire delle scansioni di tale documenti e riportare tutti i dati utili, eventualmente realizzate anche un database. Altro lavoro preventivo che potete effettuare è quello di realizzare un archivio fotografico ex novo, ovvero eseguendo ispezioni di controllo in tutte le aziende presenti nella vostra area di competenza. Qui oltre a realizzare una documentazione fotografica di tutti gli immobili ed insediamenti produttivi prendete anche appunti sulla localizzazione degli immobili, assegnate una lettera o un numero ad ogni singolo fabbricato, potrà agevolarvi il lavoro in futuro. Coinvolgete anche i proprietari in questo intenso lavoro preventivo, specificando le finalità di tale lavoro che ha lo scopo principale di censire tutti gli immobili presenti sul territorio al fine di realizzare un efficace campagna antiabusivismo edilizio, ma di poter anche fornire all'ufficio tecnico un quadro generale delle tipologie degli immobili ed eventualmente realizzare un modello del tipo per le future realizzazioni, un modello che dovrà tenere conto del tipo dei materiali e colori impiegati. È un lavoro un po' complesso, ma vedrete nel tempo notevoli risultati. Questo lavoro potete in ogni modo realizzarlo anche senza effettuare accertamenti diretti all'interno delle aziende. Oggi con le potenti fotocamere digitali potete ottenere dei risultati stupefacenti e vedere ogni minimo particolare costruttivo.

Nel corso dell'attività di controllo edilizio del territorio potrà capitarvi di trovare abusi edilizi in flagranza di reato, oppure già ultimati, in questo caso oltre ad effettuare le operazioni di rito operate anche il sequestro, meglio se preventivo, con l'ausilio del vostro comandante o ufficiale di P.G.

Vi ricordo a tale proposito che nell'ultimo numero del bollettino sono state inserite importanti sentenze in merito da parte della Cassazione, utilizzatele nella stesura dell'informativa all'A.G. e ... buon lavoro.

Per eventuali domande o chiarimenti o disamina scrivete a: info@aigap.it (Luciano Minucci)

PNALM: ESTATE DI INTENSO LAVORO PER LE GUARDIE DEL PARCO NAZIONALE.

È stata un'estate calda in tutti i sensi per i Guardiaparco del PNALM perché oltre ad assistere e controllare il grande afflusso di visitatori riversatosi nel Parco, sono stati impegnati ad affrontare diversi problemi ed emergenze.

Un'emergenza di ordine sanitario nel mese di agosto ha riguardato un pericoloso focolaio di *Clostridiosi bovina* un

terreno e perdurare per molti anni, incrementando così la diffusione della malattia che può essere trasmessa anche sulle popolazioni di animali selvatici protetti.

L'epidemia in pochi giorni all'interno dell'Area Protetta in località Lago Vivo, ha ucciso una quindicina di vitelli appartenenti ad una mandria di bovini che pascolava abusivamente nel territorio.

L'infezione è stata prontamente circoscritta dalle Guardie (che tenevano sotto controllo la mandria) e dalla ASL competente. Le carcasse, chiuse in contenitori ermetici per evitarne il danneggiamento e quindi la dispersione delle spore del virus sul territorio, sono state recuperate con l'impiego di un elicottero del Corpo Forestale dello Stato e mandate all'incenerimento. La mandria è stata allontanata e messa sotto osservazione sanitaria mentre i proprietari sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria.

Un altro impegno ha riguardato il controllo dei cosiddetti "orsi problematici", si tratta di plantigradi confidenti che scendono dentro i villaggi dell'Area Protetta per mangiare galline, miele e frutta. In particolare per quasi tutta l'estate i Guardiaparco hanno svolto numerosi servizi notturni con il supporto della radio telemetria per controllare soprattutto gli spostamenti dell'Orso "Bernardo", un giovane che ha l'abitudine di fare incursione nei pollai dei paesi dell'Alta Valle del Giovenco nel PNALM e per questo munito del radiocollare.

Le Guardie nel loro servizio sono state affiancate da giovani volontari locali appartenenti al "Gruppo Amici di Bernardo", un'Associazione nata per sensibilizzare le popolazioni residenti ed i visitatori del parco alla tutela dell'orso e della fauna protetta in generale.

Nell'ambito invece del consueto programma di prevenzione al bracconaggio che le guardie svolgono all'interno del PNALM e del preparato in collaborazione con altre forze dell'ordine e in particolare con gli agenti del CTA del Corpo Forestale, l'operazione condotta tra la notte tra 8 e 9 settembre nei pressi del centro abitato di Opi ha dato un risultato molto positivo.

La coraggiosa operazione, condotta faccia a faccia con i bracconieri in fuga e le successive perquisizioni domiciliari ha visto impegnati per molte ore ed in perfetta sintonia numerosi Guardiaparco ed agenti della forestale ed ha portato al recupero e sequestro di due cinghiali uccisi dai bracconieri durante la notte, di una carabina con accessori di precisione, di varie attrezzature (munizioni, radio ricetrasmittenti e fari compresa una autovettura) utilizzate per la caccia di frodo e macabri trofei (zampe di piccoli ungulati utilizzati come porta chiavi). Sono state denunciate all'autorità giudiziaria 3 persone a piede libero.

Il ritrovamento nella zona laziale di preparato il 15 settembre di due carcasse di orso marsicano (femmina con piccolo) e il 26 settembre di una giovane lupa uccisi molto probabilmente tutti per avvelenamento e sulle quali cause stanno indagando i carabinieri del NOE del Ministero dell'Ambiente fa capire che i bracconieri in varie forme restano comunque sempre in agguato.

L'AIGAP con una nota del suo presidente, ha portato nuovamente all'attenzione del ministero dell'Ambiente l'importanza e il valore dell'attività di prevenzione a tutela della fauna svolta dai Guardiaparco del PNALM ricordando che nel parco vi sono solo 26 guardie di cui 18 con un contratto prossimo alla scadenza (31 dicembre 2003) sollecitando un intervento urgente sia per l'ampliamento della pianta organica sia per l'aumento delle risorse economiche da destinare alla reperibilità e straordinario in attesa di nuove assunzioni che risolvano anche definitivamente l'ormai annosa questione dei precari.

Da Servizio Sorveglianza PNALM Pescasseroli 28.09.2003

ASSEMBLEA REGIONALE AIGAP LAZIO

A novembre in data da definire si terrà l'assemblea regionale AIGAP Lazio presso il centro FISE in Località Pratonì del Vivaro nel Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani durante la quale verranno eletti il Consiglio Regionale (un rappresentante per ogni area protetta del Lazio) e il Presidente Regionale (eletto all'interno del Consiglio che diventa membro di diritto del Consiglio Nazionale). Saranno invitati a partecipare L'Assessore Saraceni, il Presidente della Commissione Ambiente Celori e altre cariche pubbliche.

Come sapete attualmente il sottoscritto riveste la duplice carica di Presidente Nazionale e Regionale, ma proprio in funzione di stimolo al coinvolgimento di altri colleghi nella vita dell'Associazione non ho intenzione di ricandidarmi, non è quindi un abbandono, ma solo una delega, si aspettano le candidature quindi. Ricordo inoltre che sarà possibile partecipare e votare per tutti i soci effettivi iscritti e sarà possibile anche votare portando delega scritta di colleghi iscritti.

Il giorno 12 ottobre 2003 ore 15:00 si terrà presso il Parco Naturale regionale del Ticino Lombardo l'assemblea regionale dell'AIGAP Lombardia.

Anche in Lombardia verrà nominato il Consiglio e il Presidente Regionale che sono attualmente vacanti.

Una recente proposta di legge regionale in materia di parchi ha visto un intervento dell'AIGAP con l'invio di un documento tecnico con proposte di modifica alla legge regionale elaborato dai Guardiaparco lombardi.

Il Presidente Nazionale sarà presente all'Assemblea, se eventualmente altri consiglieri nazionali volessero partecipare, si mettano in contatto (Guido Baldi 320.3404120)

BREVI REGIONALI:

- Concorso per un posto da Istruttore di Vigilanza al Parco del Taro (Emilia Romagna) per informazioni Renato Carini.
- Grande successo della Giornata del Guardiaparco al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

SEDE AIGAP NAZIONALE:

c/o Riserva Naturale Regionale Lago di Vico
Via Regina Margherita, 2 - 01032 Caprarola (VT)
Tel. 0761 647444 - Fax 0761 647864
E-mail: info@aigap.it
Mailing list: guardiaparco@yahoo.com
sito internet: www.aigap.it